



La Direttrice

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Vista la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- Visti gli articoli 5 e 5 bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Viste le linee guida emanate con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 dall'ANAC pubblicate nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”;
- Visto che “Sapienza considera prioritaria e primaria la sua funzione nell'attività di ricerca, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove, anche attraverso specifiche strutture, il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile.” così come previsto dall'art. 5 dello Statuto dell'Università pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'8 novembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Convenzione tra il Ministero della Salute e l'Università degli Studi di Roma La Sapienza per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, attraverso tecnologie sperimentali, di metodi sostitutivi al modello animale stipulata in data 13/12/2022 in virtù della quale l'Ateneo ha ricevuto un finanziamento di €100.00,00 CUP B83C22006580001;
- Considerato che Il Centro Ricerca e Servizi Sperimentazione Preclinica e Benessere Animale si occupa delle problematiche relative alla sperimentazione animale, al benessere e alla cura degli animali utilizzati a fini scientifici, promuovendo e sostenendo le iniziative volte all'applicazione del principio delle 3R (*Refinement, Reduction, Replacement*);

EMANA IL SEGUENTE BANDO

Art. 1

Le proposte progettuali potranno essere presentate esclusivamente da personale Sapienza assunto a tempo indeterminato o da ricercatori a tempo determinato purchè il loro contratto termini almeno 18 mesi dopo la scadenza del termine per la presentazione del progetto. Ciascun proponente (*principal investigator, PI*) potrà presentare una sola proposta. Il personale partecipante potrà far parte del team di un solo progetto.

Le proposte dovranno essere redatte in inglese, e inviate alla Direttrice del Centro SPBA per mail (all'indirizzo: cristina.limatola@uniroma1.it) entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando. Il form per la presentazione del progetto è disponibile sul sito del Centro, all'indirizzo: <https://web.uniroma1.it/spba/home>.

Art. 2

Le risorse rese disponibili ammontano a 100.000 €. Verrà finanziato il progetto primo selezionato, aprendo alla possibilità di finanziare il secondo qualora le richieste finanziarie lo consentissero.

Art. 3

La durata dei progetti sarà di 12 mesi. Ogni 4 mesi dovrà essere prodotta una relazione sullo stato di avanzamento del progetto.

Art. 4

Le proposte saranno valutate per la loro ammissibilità da una Commissione formata dal Direttore del Centro SPBA e da due componenti del Comitato Tecnico Scientifico del Centro SPBA.

Saranno considerati ammissibili esclusivamente progetti che prevedano un approccio di sostituzione parziale o totale all'impegno dei modelli animali.

Ciascuna proposta dichiarata ammissibile sarà assegnata, per la valutazione, a due revisori esterni esperti di metodi alternativi.

Nella valutazione delle proposte verrà attribuito un punteggio di priorità che deriverà dalla somma delle valutazioni analitiche dei seguenti criteri:

Criterio	intervallo di valutazione
1 - Rilevanza del problema e originalità dell'approccio proposto	1-10
2 - Chiarezza del disegno di studio, qualità della metodologia e coerenza con gli obiettivi proposti, fattibilità nei tempi previsti, congruità della richiesta finanziaria	1-10
3 - Esperienza del gruppo di ricerca rispetto alla ricerca proposta	1-10
4 - Rilevanza del progetto in termini di "sostituzione" di specie animali in grado di provare dolore, sofferenza, <i>distress</i> con specie a minor grado di sviluppo neurologico e plausibilità del metodo proposto di fornire risposte sovrapponibili o migliorative rispetto al modello animale che si intende sostituire.	1-20

Art. 5

La richiesta di finanziamento può prevedere l'erogazione di un assegno di ricerca annuale, dell'importo di 30.000 euro a favore di una/un giovane ricercatrice/ricercatore che collabori al progetto.

Per tutte le tipologie di progetto, sono da considerarsi eleggibili le spese per:

- acquisto di materiale di consumo di laboratorio;
- missioni: non devono superare il 5% del budget e devono essere finalizzate esclusivamente alla partecipazione ad eventi per presentare lavori relativi al progetto o a mobilità necessaria alla realizzazione del progetto;
- pubblicazioni;
- spedizioni di materiali;
- attività di divulgazione e formazione attiva;
- acquisto di materiale informatico: esclusivamente per l'acquisto di software specifici per la realizzazione del progetto.

Per quanto riguarda le missioni, dovranno comunque essere riferite solo al personale dichiarato nella proposta di progetto e per le necessità strettamente legate all'esecuzione del progetto. Per le missioni legate ad eventuali convegni, potrà partecipare solo il personale che presenta un prodotto della ricerca.

Non sono ammesse le spese per:

- spese per catering
- acquisti di strumentazioni e apparecchiature
- acquisti di mobili di ufficio
- subcontratti o trasferimenti esterni

Art. 6

Non possono essere proponenti:

- coloro che risultino, nel triennio 2020-2022, nella condizione di non aver conferito alcun prodotto della ricerca, delle tipologie ammissibili per il calcolo degli

indicatori ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, al Catalogo di Ricerca di Ateneo (IRIS), in relazione al Settore concorsuale di appartenenza;

- i docenti che non abbiano assolto agli obblighi di rendicontazione didattica nell'ultimo anno accademico utile;
- coloro che siano stati oggetto di sanzioni, a qualunque titolo, ai sensi del Codice Etico di Ateneo o provvedimento disciplinare nell'ultimo triennio.

Art. 7

I progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro 12 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza.

La rendicontazione scientifica quadrimestrale dovrà evidenziare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati ed indicare l'elenco delle pubblicazioni realizzate e dovrà essere inviata alla Direttrice del Centro per la valutazione da parte dei revisori esterni.

La rendicontazione finanziaria dovrà essere effettuata dopo 6 mesi dall'inizio del progetto e al termine di questo, riportando il dettaglio dei costi, dimostrandone la coerenza con le finalità del progetto e con le voci del piano di spesa presentato.

Art.8

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è: Olivia Mauro –SPBA- Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma - indirizzo e-mail: olivia.mauro@uniroma1.it

Art.9

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – GDPR (General Data Protection Regulation) nonché dalla normativa nazionale vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione alla selezione e i dati relativi alla produttività scientifica dei proponenti, dei co-proponenti e dei partecipanti, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva, anche da parte della commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro

riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa

I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea (Regolamento (UE) Generale sulla protezione dei dati).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo email: responsabileprotezionedati@uniroma1.it e pec: rpdcert@uniroma1.it

Art. 10

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente bando, il foro competente sarà quello di Roma.

Roma, 5 settembre 2023

Disposizione n. 6/2023

Prot n. 52 08/09/2023

F.TO La Direttrice del Centro

(Prof.ssa Cristina Limatola)